***Hotel Columbus*** *Lignano Sabbiadoro*

***Obiettivi***

Quasi una scommessa con la proprietà è stata la realizzazione dell’[Hotel Columbus](http://www.doimohotels.it/columbus/it/), una struttura di nove piani fuori terra realizzata in acciaio e sistemi a secco. L’edificio è stato progettato come integrazione dell’esistente Hotel Columbus con un albergo attiguo in disuso acquistato dai proprietari.

L’utilizzo di una struttura a secco è stata una scelta necessaria: le imprese contattate per la costruzione con i sistemi tradizionali avevano stimato tempi di realizzazione di 18-24 mesi, con il rischio conseguente, determinato dal fermo dei cantieri durante la stagione balneare, di protrarre i lavori per quasi tre anni; invece la proprietà aveva come obiettivo quello di aprire il prima possibile in quanto “l’integrazione tra l’edificio nuovo e il vecchio avrebbe determinato il non utilizzo anche del corpo centrale”, come ci riferisce **Moreno Cenedese**, titolare di [Idealstile](http://www.idealstile.com/), l’impresa che si è occupata della realizzazione di pareti, soffitti e pavimenti.

***Progetto***

“Le strutture a secco – continua Cenedese – permettono un migliore controllo dei tempi e quindi un’organizzazione più precisa delle fasi di lavoro. Noi abbiamo lavorato seguendo un attento coordinamento tra le squadre: prima i carpentieri, poi la posa delle orditure delle pareti, l’intervento degli impiantisti e di nuovo i posatori delle lastre per la chiusura delle superfici. Abbiamo iniziato il lavoro con una sola squadra di posatori per trovarci in poco tempo a gestire 70-80 persone, che lavoravano coordinando le diverse fasi di posa senza tempi morti”.

L’utilizzo quindi dei materiali Knauf con il telaio strutturale in acciaio si è rivelata la soluzione ottimale per realizzare i nove piani dell’hotel in tempo utile ad accogliere la stagione estiva. Il vecchio Hotel Nettuno infatti, nel Novembre 2013, viene demolito per iniziare i lavori; si susseguono in pochi mesi la costruzione dei primi livelli della struttura portante in acciaio, a ridosso dell’edificio esistente, per la realizzazione di cinquanta nuove camere. Dopo circa 4 mesi dalla demolizione del precedente edificio, circa a metà Febbraio, inizia la realizzazione delle pareti di tamponamento esterne con il Sistema [Aquapanel®](http://www.aquapanel.it/); i lavori procedono realizzando, piano per piano, prima la struttura in acciaio e poi le pareti esterne e i divisori interni tra le camere e tra camere e corridoio. A fine Maggio 2014 sono state ultimate le tinteggiature interne e i rivestimenti esterni e la struttura è stata consegnata.

***Interventi***

Moreno Cenedese aggiunge: “Il primo obiettivo era stare nei tempi. In secondo luogo, la scelta dei materiali di Knauf ha permesso di rispettare agevolmente le normative di protezione dal fuoco, fornendo allo stesso tempo il livello di comfort acustico necessario per una struttura ricettiva moderna. In questo abbiamo avuto il supporto dei tecnici dell’azienda con cui abbiamo collaborato per la progettazione delle stratigrafie più adatte.”

Le **pareti di tamponamento** sono state ottenute tramite il sistema Aquapanel®, scelto per la sua resistenza agli agenti climatici, in modo particolare l’umidità, e alla salsedine.

All’esterno sono state utilizzate le lastre Knauf [Aquapanel® Outdoor](http://www.knauf.it/prodotti/16010/468631/Aquapanel%20Outdoor%20sp_%2012,5%20mm%201200x2400%20mm), ancorate alla doppia orditura metallica con doppio strato di isolamento in lana di roccia all’interno delle stesse. Sul perimetro interno invece sono state posizionate tre lastre Knauf [GKF15](http://www.knauf.it/prodotti/11020/58488/Ignilastra%20GKF%20(DF)%2015%20mm%201200x2500%20mm%20AK) per garantire il livello R90 di resistenza al fuoco delle strutture in acciaio, andando a creare una parete resistente al fuoco all’umidità con uno spessore complessivo di 30cm.

Le **pareti divisorie** tra le camere sono costituite da una doppia orditura metallica, all’interno delle quali è stato posto uno strato isolante in lana di vetro per orditura. Il rivestimento è costituito da due strati di lastre Knauf [GKB](http://www.knauf.it/prodotti/11010/45576/Lastra%20Knauf%20GKB%20(A)%2015%20mm%201200xmis_%20div_%20mm%20AK) per lato mentre nell’intercapedine tra le due orditure è stato inserito uno strato di lastre Knauf [Vidiwall](http://www.knauf.it/prodotti/18010/545794/Vidiwall%20XL%201200x3000x12,5%204SK%20(45)), per aumentare il comfort acustico.

Il **solaio** è costituito da una lamiera collaborante in acciaio e gettata in cemento, sulla quale è stato montato un controsoffitto a protezione dal fuoco realizzato con tre lastre [GKF15](http://www.knauf.it/prodotti/11020/58488/Ignilastra%20GKF%20(DF)%2015%20mm%201200x2500%20mm%20AK). Dopo la posa degli impianti sospesi è stato realizzato, a chiusura, un secondo controsoffitto ancorato al primo, sul quale è stato posto un materassino isolante in lana di vetro. I **pavimenti** sono stati infine realizzati con il sistema per [sottofondi a secco Brio](http://www.knauf.it/soluzioniScheda.aspx?id=51) di Knauf.

Redazione a cura di [RGR - Servizi Giornalistici](http://www.rgrcomunicazionemarketing.it)